

**La Chiesa degli Atti e le nostre.  
Una sintesi del libro degli Atti.**

**Introduzione**

Nel corso di due anni, attraverso 16 incontri, abbiamo ripercorso, passo dopo passo, la corsa della Buona Notizia nel mondo come l'ha compresa un cristiano della terza generazione, Luca.

Egli era un uomo che aveva una profonda conoscenza delle antiche Scritture di Israele e aveva maturato la convinzione – ispirato dallo Spirito – che Gesù fosse il compimento, il punto di arrivo, il culmine di quanto Dio aveva costruito con il suo popolo. Ma Gesù era per Luca anche il punto di partenza di una storia di salvezza che continua ed arriva fino ai confini estremi della terra, coinvolgendo ogni creatura.

Affascinato da questo meraviglioso svolgersi della storia dell'Emanuele insieme ai piccoli, alle donne, ai poveri, a chi ha il cuore disponibile ... ha composto un dittico – Vangelo ed Atti – per dispiegarne la trama e aiutare le nuove generazioni a collocarsi dentro questa salvezza che corre per le strade del mondo attraverso persone e comunità concrete, luoghi precisi, scelte tangibili, che sono sacramento di salvezza per tutti.

Giudei e pagani sono chiamati a formare una novità unica nell'impero romano, una comunità dove le barriere sono abbattute e le diversità rispettate. Con ogni probabilità ha imparato tutto questo seguendo da vicino Paolo di Tarso, ponendo Pietro come prima di due icone viventi attraverso cui Gesù continua la sua evangelizzazione del mondo.

Lo Spirito Santo è all'opera: che le strade si aprano o si chiudano, non importa poi molto! Sempre c'è qualcuno che lo Spirito ha preparato a ricevere il lieto annuncio di una salvezza che sempre è assolutamente gratuita.

Le comunità che nascono cominciano a punteggiare parecchie delle città della Siria, Cilicia, Anatolia, Asia Minore, Macedonia e così via, rimanendo sempre Gerusalemme – insieme ad Antiochia – il luogo da cui si parte e a cui si torna. Sono comunità piccole ma formate da gente che non si lascia più ricattare dalla paura economica, dall'emarginazione religiosa, civile o familiare. Nasce un popolo di gente libera che ha trovato in Gesù morto e risorto Colui che ogni uomo in fondo sta aspettando, giudeo o greco che sia.

Se l'imperatore lo comprende, meglio, se il rabbino lo capisce, meglio, se il sacerdote pagano lo afferra, meglio, se il capo militare lo intende, meglio ... altrimenti pazienza, il discepolo di Gesù è pronto anche a morire, non è un dramma!

Non sono comunità radunate dalle liturgie, dal fare iniziative per gli altri, dalla voglia di "fare gruppo" o dal desiderio di trasmettere regole morali e buoni comportamenti ai figli. Sono comunità formate da gente che accoglie una parola di salvezza, di guarigione, di verità, di speranza; che incontra il volto definitivo di un Dio che vuole radunare la sua famiglia umana, facendo a tutti il dono gratuito di una vita riscattata dai sensi di colpa, dal perbenismo, da una religione che cerca di piacere a Dio pensando che sia un capriccioso e avaro dispensatore di favori in cambio dell'anima. L'annuncio fondamentale è chiaro ed è sempre lo stesso: Dio è sempre stato buono e paziente; l'uomo, se non vuole affogare nel baratro che si è costruito, è chiamato a cambiare vita e mentalità.

Queste comunità sentono il bisogno interiore di inventare un modo di vita alternativo a quello comune, fatto di buon senso, di preoccupazione per il reddito, di preoccupazione per il domani, di tentativi per salvare la faccia, mettendosi maschere per apparire buoni o perdendo tempo a dire come deve andare il mondo.

Sono comunità di adulti, laici, prima "praticanti" il proprio gruppo religioso o no, prima onesti o disonesti, prima sani o malati. Comunità fatte da gente del proprio clan, cultura o ceto sociale, ma anche di persone con cui fino a quel momento non si aveva niente da spartire. Uomini e donne, protagonisti della loro vita spirituale, sottomessi unicamente al Vangelo e a quelle persone che il Signore ha designato come apostoli, testimoni qualificati della potenza di resurrezione di Dio.

**Testo di riferimento**

BIZZETI P., *Fino ai confini estremi. Meditazioni sugli Atti degli Apostoli*, Bologna 2007, 409–419.

\*\*\*\*\*

**Una divisione del libro degli Atti**

**Introduzione: l'incarico di testimonianza dato da Gesù agli Apostoli (1,1-26)**

**I - La testimonianza resa a Cristo dagli Apostoli a Gerusalemme (2,1-5,42)**

A - effusione dello Spirito e inizio della missione (2,1-48)

B - la prima persecuzione (3,1-4,31)

C - vita della comunità primitiva (4,32-5,42)

**II - La testimonianza a Cristo si fa strada al di fuori di Gerusalemme e prende la via verso i pagani (6,1-15,35)**

A - l'inizio della missione in Giudea e Samaria (6,1-8,40)

1.- Stefano e gli ellenisti (6,1-8,3)

2 - l'evangelista Filippo (8,4-40)

B - gli inizi della missione ai pagani (9,1-15,35)

1 - la vocazione di Saulo (9,1-31)

2 - Pietro come missionario (9,32-11,18)

3 - la missione degli ellenisti ad Antiochia (11,19-30)

4 - la persecuzione ad opera di Erode Agrippa I (12,1-25)

5 - il primo viaggio missionario di Barnaba e Paolo (13,1-14,28)

6 - il raduno degli Apostoli a Gerusalemme (15,1-35)

**III - La testimonianza a Cristo sulla via che conduce fino ai confini della terra (15,36-28,31)**

A - il secondo viaggio missionario di Paolo (15,36-18,22)

B - il terzo viaggio missionario di Paolo (18,23-21,14)

C - l'imprigionamento di Paolo a Gerusalemme (21,15-23,35)

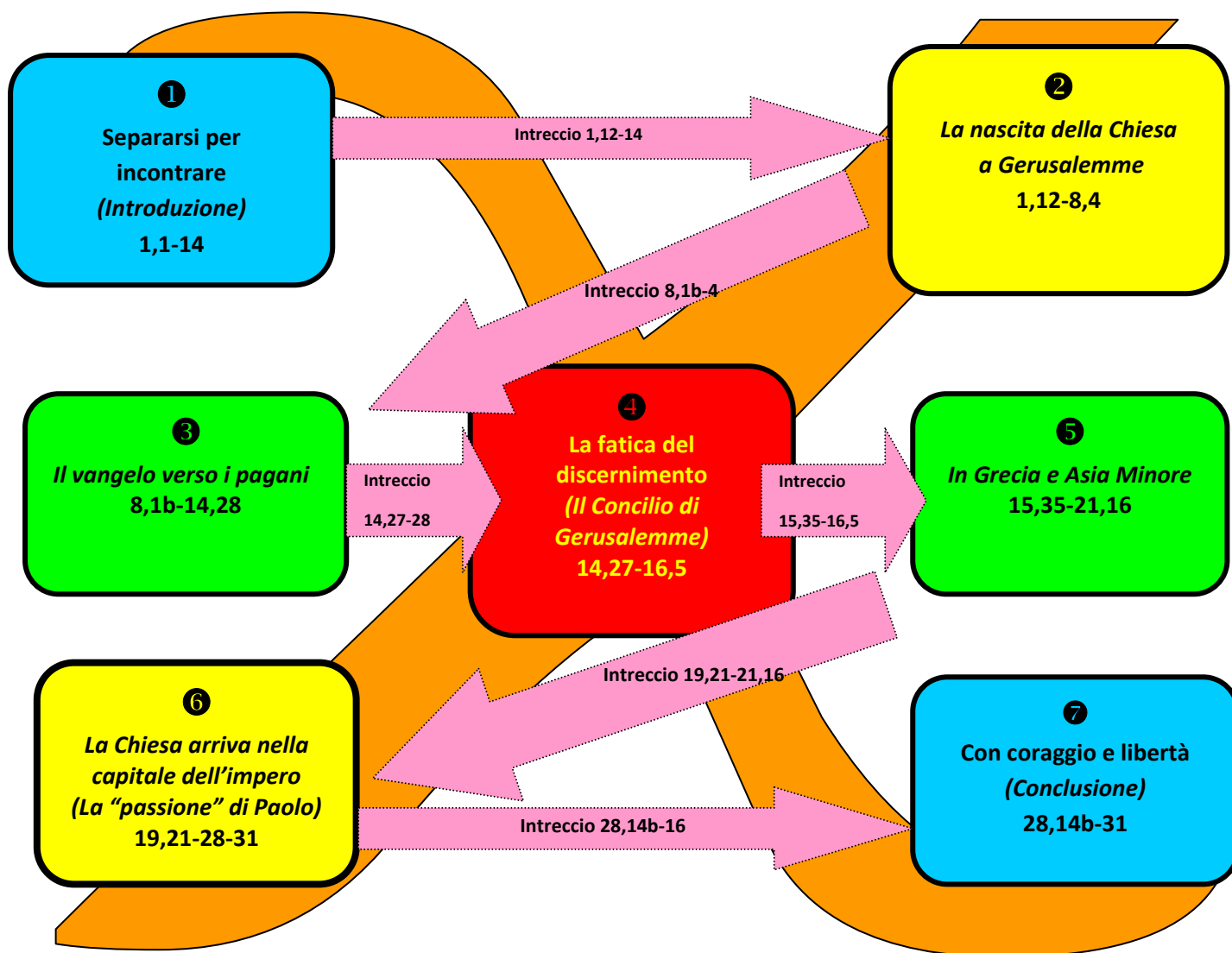
D - la prigionia di Paolo a Cesarea (24,1-26,32)

E - il viaggio verso Roma (27,1-28,16)

F - Paolo predica a Roma senza impedimenti (28,17-31)

SETTE PARTI IN FORMA CHIASTICA

LA STRUTTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Il chiasmo è una figura retorica che prende il nome dalla lettera greca χ (=chi), la stessa con cui inizia il nome Χριστός (=Cristòs cioè Cristo) e che consiste nel disporre in forma incrociata i termini corrispondenti di due coppie di parole, frasi o, come nel nostro caso, sezioni narrative. Viene proposta un'armonizzazione tra gli studi di Giuseppe Betori e Augusto Barbi.